



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS**

**Parere n. 3425 del 22 maggio 2020**

<p><b>Progetto</b></p>	<p><b>Istruttoria VIA</b></p> <p><b>Impianto eolico denominato Rotello costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,85MW per una potenza complessiva di 46,2 MWe da ubicare nel comune di Rotello (CB) in località “Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato” e relative opere di connessione</b></p> <p><b>ID VIP 4807</b></p>
<p><b>Proponente</b></p>	<p><b>Wind Energy Rotello Srl</b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società Wind Energy Rotello Srl acquisita al prot. n. 19257/DVA del 23/07/2019, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 21410/DVA del 16/08/2019, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs 104/2017, relativo al Progetto “Impianto eolico denominato Rotello costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,85MW per una potenza complessiva di 46,2 MWe da ubicare nel comune di Rotello (CB) in località “Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato” e relative opere di connessione;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 recante “Norme in Materia Ambientale” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n.90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art.29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248” ed in particolare l’art.9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n.90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento di rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n.90;

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia Ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/122/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art. 12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data di entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 Luglio 2015, n.114”;

\*\*\*\*\*

**PRESO ATTO** che per l’istanza in oggetto, conformemente a quanto stabilito dall’art. 24, comma 1, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 29/08/2019 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)), il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. 21988/DVA del 29/08/2019 provvedendo altresì alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell’Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato art. 24

**PRESO ATTO** che la CTVA in data 22/01/2019 con nota prot. CTVA\_2019-0000214 del Presidente ha nominato il Gruppo Istruttore (G.I.), e che successivamente tale gruppo è stato modificato in data 16 luglio 2019 come da nota CTVA 002719 del 16/07/2019

**CONSIDERATO** che il progetto concerne la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia di potenza pari a 46,2 MW

**CONSIDERATE** le principali caratteristiche del progetto, con

Ubicazione 12 aerogeneratori;

Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 4200 m;

Tre aree temporanee di cantiere e manovra;

Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell’energia prodotta tra gli aerogeneratori (lunghezza circa 16624 m);

Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell’energia prodotta dagli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Rotello (FG) (lunghezza di circa 1917 m)

Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN “Rotello”;

Un cavidotto interrato AT a 150 kV, per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la SE 380 kV di Rotello esistente, posizionato in adiacenza al muro di recinzione della stazione elettrica.

**VISTA** la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

Studio di impatto ambientale;

Sintesi Non Tecnica;

Allegati Grafici e descrittivi allegati allo studio di impatto ambientale;

Elaborati di Progetto;

Relazione Paesaggistica;

Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex art 24 comma 3 DPR 120/2017

**RICHIAMATO** che in data 10/01/2020 si è tenuta presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.) integrato dal rappresentante della Regione Molise, il Proponente e il rappresentante del MIBACT;

**RICHIAMATO** che in data 12/02/2020 si è tenuta presso il sito del progetto un sopralluogo al quale è intervenuto il referente del Gruppo Istruttore (G.I.), il Proponente ed i rappresentanti del MIBACT

**PRESO ATTO** che sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell’art. 24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla società Wind Energy Rotello Srl e le eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell’art. 24, comma 4 ed ai sensi dell’art. 25, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

\*\*\*\*\*

**VISTO E CONSIDERATO** il documento del proponente “Quadro Economico”

**PRESO ATTO** che il valore delle opere di progetto, documentato dal proponente nell’istanza, è pari a € 46.464.583,29 (compreso di IVA).

**CONSIDERATO** il quadro economico che si ritiene congruo con il valore di opere di simile impostazione e finalità.

**VALUTATA** la congruità del valore dell’opera, così come Dichiarata da proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

\*\*\*\*\*

**VISTE** le osservazioni avanzate ai sensi dell’art. 24, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

Osservazioni	Protocollo DVA	Data
Osservazioni dell’arpa Molise	DVA/2019/0029692	13/11/2019
Osservazioni della Provincia di Campobasso	DVA-2019-0027839	23/10/2019
Osservazioni del Comune di Rotello Tramite Regione Molise	DVA-2019-0025734	09/10/2019

**CONSIDERATO** che l’arpa Molise ha trasmesso le proprie osservazioni con nota DVA/2019/0029692 e nello specifico:

Ecosistemi Idrici Superficiali

Necessità di porre particolare attenzione e riguardo alla minimizzazione delle operazioni in alveo e sulle sponde facendo sì che le attività di scavo, accesso, transito, deposito, ecc, siano limitate a brevi periodi nelle singole porzioni di territorio

Sottosuolo e acque sotterranee

L'ARPA Molise ritiene opportuno, nelle successive fasi progettuali, approfondire gli aspetti connessi alla compatibilità geologica e idrogeologica delle opere da realizzare per la definizione delle opportune opere di mitigazione

Fauna

Necessità di un monitoraggio dell'avifauna

**VISTO E CONSIDERATO** che il proponente con il Documento “Controdeduzioni alle Osservazioni Arpa Molise” registrato al DVA/2019/33355 del 23/12/2019 pubblicato in pari data ha esposto le proprie controdeduzioni

**CONSIDERATE** le principali precisazioni fatte dal proponente nella documentazione di deduzione:

- in fase di cantiere non si avrà alcuna apertura di trincee ed alcuno scavo a cielo aperto in alveo, sulle sponde o in aree occupate dalla vegetazione ripariale
- Il proponente in fase di progettazione esecutiva realizzerà tutte le cartografie di dettaglio necessarie, derivate da specifica campagna di indagini geognostiche in situ
- Data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori e dato il loro carattere “puntuale” non ci sarà alcun impatto delle opere con la circolazione idrica sotterranea
- le indagini di campo sono state eseguite oltre ad essersi avvalsi di tutti gli studi e dei dati bibliografici a disposizione che potessero tornare utili alla corretta valutazione degli impatti sulla fauna e, in particolare, sull'avifauna e sulla chiroterofauna
- il progetto del parco eolico in studio e il suo effetto cumulato alla presenza di aerogeneratori esistenti e da realizzare, e alla presenza di fotovoltaico esistente e centrale ENI, avrà una **INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA** nei confronti di habitat e specie faunistiche dell'Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE e sulle specie avifaunistiche dell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CEE, dei Siti Natura 2000 presenti all'interno dell'area vasta di studio

**VALUTATO** che non sono pervenute osservazioni dal pubblico ai termini previsti dal D.lgs n. 104/2017

**VALUTATO** le osservazioni dell'Arpa Molise e che le stesse sono state controdedotte dal proponente

**VALUTATO** il Documento “Controdeduzioni alle Osservazioni Arpa Molise” del 23/12/2019 pubblicato in pari data da parte del proponente

**VALUTATO** che tutte le argomentazioni dell'Arpa Molise sono stati contro dedotti dal proponente consentono di valutare le interferenze ambientali ed esprimere, laddove ritenuto opportuno, inserendo le necessarie condizioni ambientali

**CONSIDERATO** che la provincia di Campobasso ha trasmesso le proprie osservazioni con nota DVA-2019-0027839 e nello specifico:

- gestione del terreno di scavo

- Necessità di riutilizzo del terreno di scavo nello stesso sito (riferito all’area di ogni singolo aerogeneratore)
- Interferenza con le infrastrutture
- perfezionamento dei rapporti di concessione degli attraversamenti stradali sulle sspp della provincia di Campobasso al fine di definire le condizioni di ripristino degli scavi stessi

**VISTO E CONSIDERATO** che il proponente con il Documento “Controdeduzioni alle osservazioni della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale VIA della provincia di Campobasso” registrato al DVA/2019/29425 del 11/11/2019 pubblicato in pari data ha esposto le proprie controdeduzioni

**CONSIDERATE** le principali precisazioni fatte dal proponente nella documentazione di deduzione:

- Il proponente ha prodotto il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo dando conto della gestione degli eventuali esuberanti che non sarà possibile riutilizzare nell’ambito della realizzazione dell’impianto eolico
- si prevede il massimo riutilizzo del materiale scavato nello stesso sito di produzione conferendo a discarica le sole quantità eccedenti.
- Il proponente si atterrà alle “Linee Guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” emanate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) con la delibera n. 54/2019, di concerto con l’ISPRA, ed il particolare a quanto riportato nel Capitolo 5 delle stesse
- Il proponente dichiara fin da ora che a valle della approvazione del progetto si relazionerà con l’ente competente per la definizione delle concessioni finalizzate a regolare i rapporti tra le parti.

**VALUTATO** che non sono pervenute osservazioni dal pubblico ai termini previsti dal D.lgs n. 104/2017

**VALUTATO** le osservazioni della Provincia di Campobasso e che le stesse sono state controdedotte dal proponente

**VALUTATO** il Documento “Controdeduzioni alle osservazioni della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale VIA della provincia di Campobasso” del 11/11/2019 pubblicato in pari data da parte del proponente

**VALUTATO** che tutte le argomentazioni della provincia di Campobasso sono stati contro dedotti dal proponente consentono di valutare le interferenze ambientali ed esprimere le necessarie condizioni ambientali

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il comune di Rotello ha trasmesso il proprio parere favorevole con nota prot. 0004715 del 17/09/2019

**In relazione al QUADRO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATE** le caratteristiche generali dell'intervento in istanza, ovvero del progetto: Impianto Eolico da realizzare nel Comune di Rotello (CB) e relative opere di connessione avente una potenza complessiva di 46,20 MW

- L'impianto proposto è destinato alla produzione industriale di energia elettrica mediante lo sfruttamento della fonte rinnovabile eolica;
- Gli aerogeneratori di progetto ricadono tutti sul territorio comunale di Rotello in località “Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato”, su un'area posta a Sud/Sud-Est del centro urbano ad una distanza di circa 1,7 km in linea d'aria;
- Le 12 turbine installate saranno montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo pari a 120,9 mt, con rotore a tre pale aventi diametro 158 mt (altezza massima quindi pari a 200 mt) con potenza unitaria 3.85 MW;
- Una producibilità prevista non inferiore a 2.500 ore equivalenti;
- Con una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 115.500 MWh ogni anno al netto delle perdite;

**CONSIDERATE** le motivazioni dell'opera:

- produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi;
- riduzioni di emissione di gas con effetto serra, dovute alla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili, in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 che prevede anche la decarbonizzazione al 2030, ovvero la dismissione entro tale data di tutte le centrali termo elettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale.
- riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dai paesi esteri
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini occupazionali soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto
- possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

**CONSIDERATE** le alternative tecnologiche sia relativamente alla tipologia di torri eoliche che ad altre fonti rinnovabili

- l'alternativa dimensionale di utilizzare aerogeneratori di media e piccola taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata) e sostanzialmente aumenta gli impatti in considerazione del maggior numero di macchine da installare
- l'alternativa tecnologica di realizzare un impianto fotovoltaico ridurrebbe a parità di potenza installata l'energia prodotta aumentando in modo significativo l'occupazione e consumo di suolo

**CONSIDERATA** la localizzazione in relazione agli aspetti della consegna ed immissione in rete dell'energia prodotta alla RTN nazionale di trasporto con una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN di “Rotello” e da collegare mediante un cavidotto interrato AT a 150 kV

**CONSIDERATO** che per ciò che attiene appunto alla localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT, opera necessaria alla messa in esercizio dell’impianto, la scelta è condizionata dalla vicinanza della stessa alla stazione RTN di connessione alla rete elettrica indicata dal gestore di rete TERNA, al fine di ridurre la lunghezza dei cavi in AT di collegamento, nonché dalla volontà di inserire l’infrastruttura in un contesto ambientale già interessato da opere antropiche simili che ne hanno alterato la naturalità

**CONSIDERATI** i criteri di scelta del sito adottati ed indicati dal proponente nel SIA:

- Rispetto dell’orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- Massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l’orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- Impiego di materiali che favoriscano l’integrazione con il paesaggio dell’area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- Attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione “ante operam” con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

**VISTO E CONSIDERATO** che il SIA ritiene verificata la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione nonché con i sottoelencati vincoli urbanistici e ambientali:

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.lgs 42/2004;  
Piano Territoriale Paesistico-Ambientale Regionale (PTPAAV);  
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Campobasso;  
Piano di Asseto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;  
Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923;  
Piano di Tutela delle Acque approvato in forma definitiva con DGR 599/2016;  
Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Rotello (CB);  
Piano Comunale dei Tratturi (PTC);  
SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette;  
Decreto Ministeriale 10 settembre 2010  
Piano Energetico Ambientale Regionale  
Aree soggette a concessioni Minerarie;

**VISTA E CONSIDERATA** la L.R. 7 agosto 2009 n. 22

**CONSIDERATO** che in relazione alla perimetrazione oggetto di tutela ed interferenze con opere d’impianto, secondo quanto riportato dal proponente negli elaborati progettuali le suddette interferenze sono state superate con adeguate soluzioni tecnico progettuali da attuare in fase di realizzazione

**VISTA** la normativa delle Aree Protette

**CONSIDERATO** che nell’area vasta di studio non si rilevano Zone di Protezione Speciale (ZPS), Important Birds Area (IBA) e altre aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91 (parchi



Nazionali, Parchi Naturali Regionali ed Interregionali, Riserve Naturali, Zone Umide di interesse Internazionale RAMSAR)

**CONSIDERATO** che tutti i SIC e Aree Protette sopra elencate distano almeno di più 5 km dall'aerogeneratore più vicino;

**CONSIDERATO** che l'impianto così come dislocato non interferisce direttamente con Siti della Rete Natura 2000 e con Aree Naturali Protette ed Aree IBA

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato uno specifico studio ed elaborati progettuali per la valutazione delle interferenze con l'area buffer, mentre per i beni paesaggistici, le opere di progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R.

**CONSIDERATO** la localizzazione dal punto di vista dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici già presenti o in fase di pianificazione;

**VISTO E CONSIDERATO** il documento presentato dal proponente sugli impatti cumulativi

**CONSIDERATO** che dallo Studio di inserimento Urbanistico e dal Quadro Programmatico del SIA emerge che l'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicate in area agricole e al di fuori di vincoli ostativi alla sua realizzazione;

**VALUTATO** che il progetto risulta compatibile con strumenti di Programmazione nazionali e locali

**VALUTATO** che il proponente esamina l'alternativa zero segnalando che risulterebbe in controtendenza rispetto agli obiettivi, internazionali (Accordo di Parigi sul Clima) e Nazionali (Strategia Energetica Nazionale) di decarbonizzazione nella produzione di energia elettrica e di sostegno alla diffusione delle fonti rinnovabili;

**VALUTATO** che per gli impatti cumulativi il Proponente ha effettuato simulazioni per verificare la percezione visiva del paesaggio dopo l'inserimento degli aerogeneratori, che, se pur visibili, si rileva che determinano un impatto tollerabile

**VALUTATO** che rispetto alle altre installazioni presenti e/o previste in zona, dalle analisi condotte è stato possibile constatare che la compresenza dell'impianto di progetto con gli altri impianti non genererà significativi effetti di cumulo;

**VALUTATO** che in merito alla contemporaneità di molti progetti l'impianto si colloca in una porzione di territorio libera da altre iniziative per cui non si generano effetti di sovraffollamento;

#### **In relazione al QUADRO PROGETTUALE**

**CONSIDERATA** l'ubicazione dell'area di intervento in località “Crocella - Mazzincollo - Difesa Grande - Piano Cavato” nel comune di Rotello (CB)

**CONSIDERATE** le principali componenti e dimensioni dell'impianto proposto:

Potenza elettrica installata è pari a 46,2 MW

Messa in opera di 12 aerogeneratori da 3,85 MW ciascuno

Tutti gli aerogeneratori presentano rotore a tre pale aventi diametro di 158 mt, montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo di 120,9 mt;  
12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;  
Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;  
tre aree temporanee di cantiere e manovra;  
nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 4200 m;  
Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di circa 6600 m;  
Un cavidotto interrato interno in media tensione che collega gli aerogeneratori (lunghezza circa 16624 m);  
Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il collegamento dell’impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV di progetto (lunghezza di circa 1917 m);  
Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione Elettrica 380 kV di Rotello;  
Un cavidotto interrato AT a 150 kV, per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la SE 380 kV di Rotello esistente, posizionato in adiacenza al muro di recinzione della stazione elettrica.

**CONSIDERATO** che nel SIA si esplicitano i criteri con cui si è individuato il layout di disposizione dell’impianto:

- Rispetto dell’orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- Massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l’orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- Impiego di materiali che favoriscano l’integrazione con il paesaggio dell’area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione “ante operam” con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

**CONSIDERATO** che la base degli aerogeneratori ricade sulle seguenti particelle del comune di Rotello:

Aerogeneratore A01 foglio 15 p.78  
Aerogeneratore A02 foglio 14 p. 23, 27  
Aerogeneratore A03 foglio 4 p. 103  
Aerogeneratore A04 foglio 11 p. 8  
Aerogeneratore A05 foglio 24 p. 58  
Aerogeneratore A06 foglio 25 p. 64, 65  
Aerogeneratore A07 foglio 26 p. 5, 14  
Aerogeneratore A08 foglio 28 p. 2  
Aerogeneratore A09 foglio 28 p. 26  
Aerogeneratore A10 foglio 16 p. 110  
Aerogeneratore A11 foglio 17 p. 74  
Aerogeneratore A12 foglio 17 p. 117, 118, 120

**CONSIDERATO** che la sottostazione di trasformazione ricade su foglio 30 particelle 14 e 55 del comune di Rotello (CB)

**CONSIDERATO** che è stato valutato il consumo di suolo:

L'impianto di progetto si interesserà su suoli attualmente destinati a seminativo con colture cerealicole e comporterà un'occupazione di suolo irrisoria rispetto alla superficie agricola utilizzata. Infatti, considerando l'occupazione delle piazzole di regime, della base torre e della viabilità di servizio di nuova realizzazione, la superficie totale di suolo agricolo occupato sul territorio di Rotello risulta pari a circa 5 ha

**CONSIDERATE** le aree di Cantiere, le strade e le piste in fase di Cantiere sono così descritte:

La viabilità interna all'impianto risulterà costituita dall'adeguamento delle strade esistenti da adeguare integrate da tratti di strade da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore.

Per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio di dimensioni 50 m x 25 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni 5 m x 90 m. Inoltre, per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale. Le piazzole di stoccaggio e le aree per il montaggio gru saranno temporanee e, al termine dei lavori, saranno completamente restituite ai precedenti usi agricoli.

**CONSIDERATO** il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre e rocce da Scavo" prodotto con l'elaborato GE.RTL01.PD.0.5 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ex art.24 comma 3 DPR 120/2017

**VISTO** che l'art. 24 del DPR 120/2017 prevede che: *"Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento); c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno a) numero e caratteristiche dei punti di indagine; b) numero e modalità dei campionamenti da effettuare; c) parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito."*

**CONSIDERATO** che verranno conferiti a discarica solo i terreni in esubero provenienti dallo scavo dei plinti di fondazione e dalla realizzazione dei cavidotti MT e AT per un volume totale di 7502 mc di terreno di sottofondo. Verranno conferiti a discarica anche la massicciata che deriverà dalla dismissione delle aree di cantiere, dalle piazzole temporanee, dalle aree per il montaggio braccio gru e dagli allargamenti temporanei per un volume complessivo di 21837 mc, sempre che non se ne preveda in fase esecutiva un utilizzo differente mirato alla riduzione dei volumi da conferire a discarica (ad esempio utilizzo degli inerti di cui sopra per il ricarico delle strade di cantiere o comunali bianche)

**CONSIDERATO** che il Piano riporta la proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da inserire nel PIANO, con riferimento al numero e caratteristiche dei punti di indagine, numero e modalità dei campionamenti da effettuare:

- In corrispondenza di ogni plinto di fondazione, dato il carattere puntuale dell’opera, verranno prelevati 3 campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m; 1,5 m; 3 m, ossia a piano campagna, a zona intermedia e a fondo scavo.
- In corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e dei cavidotti la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità delle opere, sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Per ogni punto, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 1 m.
- In corrispondenza della cabina di raccolta, dato il carattere puntuale dell’opera, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 0,50 m;
- In corrispondenza della sottostazione di trasformazione (dato il carattere areale dell’opera con superficie pari a 7500 mq) si prevedono cinque punti di prelievo; per 4 di essi verranno prelevati 2 campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 1 m; in corrispondenza della fondazione del trasformatore saranno prelevati 3 campioni alle seguenti profondità 0 m; 1,5 m; 3 m.

**VALUTATO** che il Piano Preliminare di Utilizzo in sito di Terre e Rocce da Scavo è stato redatto in conformità a quanto previsto al comma 3 dell’art. 24 del citato DPR 120/2017 e il proponente o l’esecutore in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano Preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo, dovrà dare seguito a quanto previsto al comma 4 dell’art. 24 del DPR 120/2017;

**CONSIDERATO** che sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici la producibilità netta del parco eolico risulta essere pari a 115.500 GWh (ovvero 2.500 ore equivalenti) da cui si rileva che nell’area considerata esistono le condizioni anemologiche per l’installazione di parchi eolici;

**CONSIDERATO** che è stata valutata la gittata massima degli elementi rotanti secondo cui il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo corrisponde a 235 metri. In un intorno di ampiezza pari a quello della gittata dalle pale di progetto non ricadono recettori

**CONSIDERATO** che è stata valutata l’evoluzione delle ombre. Nella relazione dedicata è stata analizzata l’evoluzione dell’ombra prodotta da ciascun aerogeneratore nell’ipotesi di “condizioni sfavorevoli” (worst case). Il fenomeno di ombreggiamento si manifesterebbe per un periodo massimo di circa 30 ore/anno (29 ore e 32’) per l’elaborazione effettuata nelle condizioni più verosimili (“Real Case”). Si ribadisce che i risultati del calcolo sono ampiamente cautelativi perché ottenuti considerando i recettori orientati a 360° ovvero totalmente finestrati su tutti i lati.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, come si rileva dalla documentazione progettuale, la localizzazione degli aerogeneratori è stata fatta nel rispetto dei seguenti criteri:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità del territorio a basso valore relativo alla destinazione d’uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti e/o destinazione agricola;
- limitare l’impatto visivo;

- escludendo aree di elevato pregio naturalistico ed aree vincolate dagli strumenti pianificatori territoriali o di settore;
- valutando la facilità di accesso alle aree dovuta ad una rete stradale esistente e ben sviluppata;
- valutando l' idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;
- rispettando una distanza minima tra le macchine superiore a tre volte il diametro del rotore per ridurre l'effetto selva;
- mantenendo una distanza minima dai ricettori sensibili ai fini dell'impatto acustico, dell'impatto elettromagnetico e del fenomeno di Shadow Flickering;
- mantenendo una distanza minima dalla strada pubblica nel rispetto del calcolo della gittata; massima in caso di rottura degli elementi rotanti;
- mantenendo una distanza minima dal reticolo idrografico di cui alle carte idrogeomorfologiche.

### **VALUTATO inoltre che per quanto attiene al Quadro di Riferimento Progettuale:**

Il tracciato dei cavidotti segue l'andamento delle strade esistenti senza generare complessivamente interferenze aggiuntive che possano determinare incompatibilità rilevanti con lo stato dei luoghi. La realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico di mezzi logistici sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei lavori lungo il tracciato.

Relativamente al Piano di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo, nella fase successiva di progettazione dell'opera, il proponente dovrà effettuare i campionamenti dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo e redigere il progetto di utilizzo, come previsto dall'art. 24, comma 4 del DPR 120/2017.

Relativamente ai temi della sicurezza e degli eventi accidentali sono state verificate le situazioni di rischio.

Al termine della concessione di esercizio è previsto la dismissione con smantellamento degli aerogeneratori, il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione completa delle linee elettriche interrate, conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

### **In relazione al QUADRO AMBIENTALE**

**VISTE E CONSIDERATE** le interferenze e gli impatti e le iniziative di mitigazione delle opere, sia in fase di costruzione che di esercizio sulle componenti ambientali:

Salute Pubblica;  
Aria e fattori climatici;  
Suolo e sottosuolo;  
Acque superficiali e sotterranee;  
Flora, Fauna ed ecosistemi;  
Paesaggio;  
Beni culturali ed architettonici;  
Inquinamento acustico;  
Campi elettromagnetici;  
Effetti Flickering

**CONSIDERATA** la componente atmosfera

**CONSIDERATO** che in fase di costruzione gli impatti potenziali previsti:

Saranno limitati a problemi di produzione di polveri si avranno temporaneamente in fase di costruzione dell'impianto. Anche tale problematica può essere limitata umidificando le aree di lavoro e i cumuli di materiale, limitando la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate, bagnando le strade non pavimentate nei periodi secchi, predisponendo la telonatura per i mezzi di trasporto di materiali polverulenti.

**CONSIDERATO** che in fase di esercizio gli impatti potenziali previsti:

l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera in fase di esercizio che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.

**CONSIDERATA** la stima del progetto, così come dichiarato dal proponente nel SIA “con una produzione attesa di 115.500 MWh/anno, possa evitare l'emissione di 59598 t/anno circa di anidride carbonica; 289 t/anno circa di anidride solforosa; 104 t/anno circa di ossidi di azoto e 12 t/anno circa di polveri; con i conseguenti effetti positivi indiretti sulla salute umana e sulle componenti biotiche (vegetazione e fauna).

**VALUTATO** che in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera

**VALUTATO** che i fattori di impatto sulla componente atmosfera saranno di entità trascurabile, reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'area ristretta

**VALUTATO** che sulla componente clima, così come dichiarato dal proponente nel SIA “la produzione attesa di 115.500 MWh/anno, consente di evitare l'emissione di 59598 t/anno circa di anidride carbonica; 289 t/anno circa di anidride solforosa; 104 t/anno circa di ossidi di azoto e 12 t/anno circa di polveri

**CONSIDERATA** la componente Geologica e Geomorfologica

**VISTI** gli elaborati tecnici presentati dal proponente avente titolo “Relazione Geologica Geotecnica, Idrogeomorfologica e Sismica” Studio di compatibilità Geomorfologica” e “Studio di compatibilità Idraulica”

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la componente geologica e geomorfologica:

- nessuno degli aerogeneratori e la Sottostazione rientrano in zone a pericolosità da frana.
- le porzioni di cavidotto in continuità ai due tratti in TOC di attraversamento del Saccione e un piccolo tratto di cavidotto in continuità al tratto in TOC che supera il torrente Lanziere, attraversano aree a pericolosità da frana elevata (PF2)
- una porzione di cavidotto a servizio della torre WTG2 e piccole porzioni dei tratti di cavidotto a servizio delle torri WTG5, WTG6, WTG8 e un tratto di cavidotto in prossimità della sottostazione elettrica attraversano in aree a pericolosità da frana moderata (PF1)
- ricadono in aree a Vincolo Idrogeologico, la torre WTG1, la Sottostazione elettrica e il tratto di cavidotto ricade in prossimità della Sottostazione e il cavidotto nel tratto tra gli aerogeneratori WTG8 e WTG1

**VALUTATO** che dagli studi condotti non vi sono censite emergenze geomorfologiche sulle aree di intervento, non sussistono incompatibilità geologiche e le analisi di stabilità eseguite sui tratti a maggiore pendenza non ha evidenziato la presenza di superfici di scorrimento instabili, pertanto, risulta verificato.

**CONSIDERATA** la componente Idrica

**CONSIDERATO** che la realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito in quanto le opere verranno realizzate assecondando al massimo le pendenze naturali del terreno che, nei punti di intervento, sono sempre relativamente basse. Trascurabile l'interferenza con il ruscellamento superficiale delle acque anche in considerazione del fatto che verranno previste le opportune opere di regimentazione idraulica che recapiteranno le acque raccolte verso i naturali punti di scolo. Dal punto di vista idraulico, gli aerogeneratori sono esterni alla perimetrazione delle aree esondabili indicate dal PAI dell'Autorità di Bacino, e quindi sono compatibili con le previsioni del piano Data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori, dato il carattere puntuale delle stesse opere, date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato e la presunta profondità di rinvenimento della falda a profondità superiore a 5 m dal p.c. (vedi relazione geologica), non ci sarà un'interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea.

**CONSIDERATO** che il cavidotto MT attraversa in diversi punti alcune aste del reticolo idrografico. In corrispondenza delle interferenze, l'attraversamento avverrà mediante TOC con posa del caso ad una profondità maggiore di 2,50 m dal punto depresso del terreno in prossimità del reticolo idrografico.

**VALUTATO** che l'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà in corrispondenza di strade esistenti e verrà eseguito in TOC per non alterare lo stato attuale dei luoghi con i punti di infissione posti all'esterno della fascia dei 150 mt di tutela paesaggistica. Sarà inoltre garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità ed attuale stato dei luoghi

**VALUTATO** che il progetto non è in contrasto con le previsioni delle NTA per quanto concerne i reticoli idrografici

**VALUTATO** che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA

**CONSIDERATE** le componenti suolo e sottosuolo

**CONSIDERATO** che i fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo, sono rappresentati da occupazione di suolo/rimozione di suolo e che l'analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo
- le potenziali variazioni quantitative del suolo

**CONSIDERATO** che gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni

**CONSIDERATO** che l'impianto eolico di progetto comporta nel suo complessivo un'occupazione di suolo agricolo pari a 5 ha ovvero pari a 0,071% della superficie totale del Comune di Rotello; e quindi la sottrazione di suolo agricolo risulta essere molto basso.

**CONSIDERATO** che è prevista l'adozione di misure di protezione del suolo volte a prevenire le perdite e a conservare le attuali caratteristiche, attraverso la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità; la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto

**CONSIDERATO** che in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario

**VALUTATO** che in fase di cantiere le variazioni sono reversibili, tipicamente nel volgere di una stagione il terreno riprenderà le proprie caratteristiche originarie

**VALUTATO** che in fase di esercizio l'occupazione permanente di suolo sarà inferiore a 0,071% della superficie totale del Comune di Rotello

**VALUTATO** in base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà basso sia durante la fase di costruzione che durante la fase di esercizio

**CONSIDERATA** la componente ecosistema e vegetazione

**VISTO E CONSIDERATO** che il sito di intervento è interessato per il 98 % da aree antropizzate ad uso agricolo.

**CONSIDERATO** che le aree complessivamente cantierizzate sottrarranno in modo temporaneo una superficie agricola per lo più dedicata a seminativi e in parte ad incolti (caratterizzati da vegetazione sinantropica di scarso valore naturalistico e conservazionistico) pari a 37 ettari e sarà quindi necessario ripristinare all'uso del suolo precedente 30 ettari di superficie.

**CONSIDERATO** che le opere progettuali non interesseranno gli oliveti e quindi non si avranno impatti negativi nei confronti delle varietà inserite nel "Repertorio Regionale delle Varietà Frutticole" (Determinazione Dirigenziale del 14 maggio 2012 - "Iscrizione al Repertorio Regionale di n° 10 varietà di olivo e proposta d'iscrizione al registro delle varietà Nazionali)

**CONSIDERATO** che le opere progettuali non interesseranno vigneti e quindi non si avranno impatti negativi nei confronti dei vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP.

**CONSIDERATO** che le opere progettuali non interesseranno esemplari arborei vetusti. Gli esemplari arborei presenti presso il sito non risultano comunque inseriti nell' "Elenco definitivo degli alberi monumentali della regione Molise (provincia di Campobasso)" (LR n. 48/2005 "Tutela e Valorizzazione degli Alberi Monumentali", LR n.6/2015 "Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2005, n. 48", Legge n. 10/2013, Decreto 23 Ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali

**CONSIDERATE** le misure progettuali di mitigazione previste dal proponente consistono nel ripristino del piano di campagna iniziale e dell'uso del suolo precedente agli scavi. Per gli



attraversamenti dei canali gli impatti negativi diretti saranno evitati utilizzando il metodo TOC che eviterà quindi il danneggiamento degli habitat

**VALUTATO** che le opere di progetto insistono esclusivamente su aree a seminativo e che l’impatto prodotto in fase di cantiere sulla vegetazione è limitato nel tempo e comunque reversibile ed in particolare che l’impatto sulle componenti arbustive ripariali è nullo in considerazione del fatto che i cavidotti attraverseranno il reticolo idrografico mediante TOC

**VALUTATO** che le opere progettuali non interesseranno vigneti e quindi non si avranno impatti negativi nei confronti dei vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP.

**VALUTATO** che le opere progettuali non interesseranno esemplari arborei vetusti. Gli esemplari arborei presenti presso il sito non risultano comunque inseriti nell’ “Elenco definitivo degli alberi monumentali della regione Molise (provincia di Campobasso)” (LR n. 48/2005 "Tutela e Valorizzazione degli Alberi Monumentali", LR n.6/2015 "Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2005, n. 48", Legge n. 10/2013, Decreto 23 Ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali

**VALUTATE** le misure progettuali di mitigazione previste dal proponente consistono nel ripristino del piano di campagna iniziale e dell’uso del suolo precedente agli scavi. Per gli attraversamenti dei canali gli impatti negativi diretti saranno evitati utilizzando il metodo TOC che eviterà quindi il danneggiamento degli habitat

**VALUTATO** che in fase di esercizio l’impatto sulla componente vegetazione è bassa e trascurabile.

**CONSIDERATA** la componente faunistica

**CONSIDERATO** che le interazioni dell’impianto con la fauna sono legate all’occupazione del territorio e ai possibili disturbi (rumore, movimento delle pale) prodotti dal parco eolico. Le interazioni con l’avifauna sono correlate oltre all’occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall’alterazione del campo aerodinamico ed anche alla possibilità di impatto durante il volo

**CONSIDERATO** che per l’avifauna le principali cause di impatto degli aerogeneratori sono: collisione, disturbo, effetto barriera, modificazione e perdita dell’habitat.

**CONSIDERATO** che l’analisi dei dati e delle cartografie si osserva che l’area vasta di studio non è interessata da flussi migratori consistenti dei rapaci, grandi veleggiatori e uccelli acquatici

**CONSIDERATO** che le opere progettuali non interesseranno habitat di interesse comunitario della Direttiva 92/43/CEE e specie di flora protette inserite nella Lista Rossa Nazionale e Regionale.

**CONSIDERATE** le misure di mitigazione già proposte in fase di progetto

Disposizione delle turbine ad una distanza minima pari a 5D.

Rispetto delle stesse distanze dalle torri esistenti in modo da evitare l’insorgere del cosiddetto effetto selva lasciando corridoi di transito tra le macchine;

Utilizzo di torri tubolari e non tralicciate con rotore tripala a bassa velocità di rotazione;

Uso di vernici di colore neutro, antiriflettenti e antiriflesso – uso di segnalazione cromatica con bande

rosse e bianche per la sicurezza del volo a bassa quota;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a possibili effetti negativi, si ritiene possibile, con riferimento alle caratteristiche proprie dell’area interessata dall’installazione dell’impianto, l’interferenza con l’avifauna, in qualità di predatori che frequentano l’agrosistema per usi trofici, e, come di consueto per analoghi impianti eolici, si rende necessario l’effettuazione di un monitoraggio preventivo in situ, di almeno 12 mesi, che è previsto, nel quadro prescrittivo, anche per la fase di cantiere e di esercizio, secondo un protocollo la cui metodologia è stata condivisa da diversi enti: “In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d’opera/esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’Avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente)”

**VALUTATO** che il proponente ha avviato un monitoraggio preventivo che prevede l’effettuazione di una campagna di monitoraggio specifica: “secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), nonché le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’Avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente)”

**CONSIDERATA** la componente Natura 2000

**VISTO E CONSIDERATO** che l’area d’installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi.

**CONSIDERATA** la componente clima acustico e rumore

**VISTO** il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti disposizioni statali e regionali:

- legge n.447 del 26/10/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- DPCM 14/11/1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- DM 16 Marzo 1998: “Tecniche di rilevamento e misurazioni dell’inquinamento acustico”
- Legge Regionale 12 febbraio 2002 n. 3: “Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico”
- UNI/TS 11143-7: Metodo per la stima dell’impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 7: Rumore degli aerogeneratori

**VISTO E CONSIDERATO** che il comune di Rotello non ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica

**CONSIDERATO** che è stata effettuata una campagna di misurazione con misure eseguite in fascia diurna ed in fascia notturna in corrispondenza dei recettori più rappresentativi

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato uno studio che ha dimostrato che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l’arco della giornata in quanto il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell’area in condizioni di velocità del vento  $\leq 5$  m/s pari a  $Leq=44,5$  dB(A) per il periodo diurno e  $Leq=44,1$  dB(A) per il periodo notturno. I limiti al differenziale sono rispettati in quanto il differenziale massimo non supera il valore di 1,9 dB(A) per il periodo diurno mentre e 2,3 dB(A) per il periodo notturno.

**VALUTATO** che, come per gli altri progetti per nuove installazioni di parchi eolici, dovrà essere effettuato un progetto di monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini, che dovrà essere concordato con ARPA Molise e presentato per la Verifica di ottemperanza al MATTM, prima dell’inizio dei lavori, come da specifica prescrizione in cui il Proponente dovrà effettuare durante tutta la fase di cantiere il monitoraggio sul clima acustico in prossimità dei recettori nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà proseguirlo attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.

**CONSIDERATA** la componente radiazioni ionizzanti

**CONSIDERATO** il DPCM del 08/07/2003 “Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti” e che pone quale limite di qualità in 3  $\mu$ T per l’induzione magnetica

**CONSIDERATO** che l’impatto elettromagnetico indotto dall’impianto eolico oggetto di studio può essere determinato da:

Il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori;

Il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione elettrica 30/150 kV;

La sezione in media ed alta tensione all’interno della stazione elettrica 30/150 kV;

Il cavidotto in AT di collegamento tra la stazione elettrica 30/150 kV di utenza e la stazione RTN “Rotello” esistente

**CONSIDERATI** gli elementi di impianto in fase di esercizio:

Per la stazione elettrica 30/150 kV, la distanza di prima approssimazione è stata valutata in  $\pm 15$  m per le sbarre in alta tensione (150 kV) e 7 m per le sbarre in media tensione (30 kV) dell’edificio utente.

Per i cavidotti del collegamento interno in media tensione del parco eolico la distanza di prima approssimazione non eccede il range di  $\pm 3$  m rispetto all’asse del cavidotto;

Per i cavidotti del collegamento esterno in media tensione del parco eolico la distanza di prima approssimazione non eccede il range di  $\pm 3$  m rispetto all’asse del cavidotto;

Per il cavidotto in alta tensione la distanza di prima approssimazione non eccede il range di  $\pm 3$  m rispetto all’asse del cavidotto,

**VALUTATO** che il proponente ha predisposto uno studio specifico verificando che, in considerazione del totale interrimento dei cavidotti, i campi elettromagnetici prodotti saranno insignificanti già al di sopra della linea elettrica, grazie all’effetto schermante del terreno e del rivestimento del cavo;

**VALUTATO** che per quanto riguarda i campi magnetici in fase di esercizio il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà campi elettromagnetici di modesta entità ed inferiori ai livelli di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 ed i cavidotti saranno installati in gran parte al di sotto di strade secondarie in aree agricole dove non è prevista la presenza di abitazioni (per una fascia di almeno 10 m), e dove non è prevista la permanenza continuativa di persone

**VALUTATO** che nel campo definito dalle DPA non ricadono ricettori sensibili, pertanto la realizzazione delle opere elettriche relative al parco eolico di progetto non costituisce pericolo per la salute pubblica sotto il profilo dell’impatto elettromagnetico

**CONSIDERATA** la componente paesaggio ed impatto visivo

**CONSIDERATO** che la reale percezione visiva dell'impianto eolico dipende non solo dall'orografia del territorio, ma anche dall'andamento delle strade, dalla vegetazione e dagli ostacoli che di volta in volta si frappongono tra l'osservatore e l'oggetto della verifica percettiva.

**CONSIDERATO** che l'impianto risulta visibile prevalentemente dalle periferie dei centri abitati e dalle strade che da essi dipartono e, in relazione di prossimità, dalle strade secondarie che attraversano l'area di progetto e il sedime catastale dei tratturi, esclusivamente dai punti in cui le coltivazioni arboree non ostacolano la percezione.

**CONSIDERATO** che non vi sono punti di vista o con visuali obbligati relativi a punti del territorio posti in posizione panoramica da cui o verso i quali si possono rilevare interferenze percettive determinate dalla presenza degli aerogeneratori proposti; dai belvedere considerati, le vista sono apertissime; come si può verificare traguardando gli aerogeneratori esistenti limitrofi all'area di progetto, gli stessi non sono facilmente identificabili in quanto la vista dall'alto “li schiaccia” sullo sfondo del paesaggio agrario, confondendoli con le mille trame che lo segnano (strade, campi, manufatti, infrastrutture)

**CONSIDERATO** che gli aerogeneratori non interferiscono negativamente con la netta percezione degli elementi orografici che rappresentano i fulcri visivi del grande orizzonte geografico (lo skyline del Gargano verso la costa, le colline molisane e pugliesi e le grandi montagne abruzzesi).

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda l'effetto cumulativo con altri impianti esistenti, gli aerogeneratori di altri impianti, peraltro di diversa e minore altezza, più vicini all'area di progetto sono ubicati ad una distanza minima pari a oltre 1,2 km e l'elevata distanza e la disposizione ordinata della configurazione del layout di progetto, fa sì che non si generino fenomeni di affastellamento

**CONSIDERATO** che le opere di progetto non interferiscono con aree e beni appartenenti al patrimonio culturale e archeologico.

**VALUTATO** che, ai fini di mitigare la percezione visiva, la disposizione delle torri è stata progettata anche in considerazione di altri impianti con ricorso al mimetismo cromatico, con colori delle torri simili a quelli del paesaggio circostante

**VALUTATO** che in merito al paesaggio la componente che maggiormente interferisce è l'impatto visivo e che i risultati dello studio di intervisibilità, la documentazione con foto inserimenti e il sopralluogo dimostrano che la disposizione degli aerogeneratori non altererà le visuali di pregio né la percezione “da e verso” i principali fulcri visivi. Il campo di visibilità delle torri di progetto sarà totalmente assorbito dal campo di visibilità degli altri impianti senza determinare un incremento di campo visivo

\*\*\*\*\*

**CONSIDERATE E VALUTATE** le misure di mitigazione previste e comuni per tutte le componenti che dovranno essere realizzate,

Periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;

Bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;

Copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto;

Pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo

Impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero.

La realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc...)

Evitare l'occupazione di superfici inutili.

A lavori ultimati, le aree di cantiere e, in particolare, le strade e le piazzole di montaggio, saranno ridimensionate alle aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto.

Per il plinto di fondazione si prevedrà il rinterro totale dello stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti.

Per tutte le aree oggetto dei ripristini, ovvero per le aree di cantiere non necessarie alla gestione dell'impianto, saranno previsti interventi di ripristino e rinaturalizzazione. Tali interventi consisteranno nel riporto di terreno vegetale, riprofilatura delle aree, raccordo graduale tra le aree di impianto e quelle adiacenti.

Saranno previste azioni mirate all'attecchimento di vegetazione spontanea, ove sia necessario.

ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree soggette a movimenti di terra.

ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

**VALUTATO** che l'adozione e prescrizione di misure di mitigazione in fase di cantiere rende ulteriormente ridotto l'impatto sulle componenti ambientali, della salute e del paesaggio

**CONSIDERATE E VALUTATE** le osservazioni nonché i pareri degli enti intervenuti, entrambi recepiti nel presente parere, e le relative controdeduzioni prodotte dal proponente

**PRESO ATTO** dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio del progetto, forniti dalla Società Proponente;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

\*\*\*\*\*

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**ESPRIME**

**PARERE POSITIVO**

**Circa la compatibilità ambientale del progetto denominato Impianto eolico denominato Crocella - Mazzincollo - Difesa Grande - Piano Cavato della potenza di 46,2 MWe e relative opere di connessione da ubicare nel comune di Rotello (CB)**

**A condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali**

<b>Condizione Ambientale n.1</b>	
<b>Macrofase</b>	Ante Operam
<b>Fase</b>	In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori
<b>Ambito di Applicazione</b>	Terre e Rocce da Scavo art. 24 DPR 120/2017
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Il proponente, prima dell’avvio dei lavori, dovrà trasmettere al MATTM ed all’Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 4 dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017.
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Ante operam – In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	ARPA MOLISE
<b>Condizione Ambientale n.2</b>	
<b>Macrofase</b>	Corso d’opera - post operam
<b>Fase</b>	Fase di cantiere - fase di esercizio
<b>Ambito di Applicazione</b>	Piano di monitoraggio ambientale
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Il proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico in corso d’opera ed in corso di esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “ <i>Protocollo di Monitoraggio dell’Avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i> ” (ISPRA, ANEV, Legambiente)”.
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Fase precedente la messa in esercizio ed in corso d’opera e d’esercizio
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	ARPA MOLISE

<b>Condizione Ambientale n. 3</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
<b>Fase</b>	Fase precedente alla progettazione esecutiva
<b>Ambito di applicazione</b>	Piano di Monitoraggio Ambientale
<b>Oggetto della prescrizione</b>	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere nonché delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D.lgs. 163/2006 e s.m.i)”, predisposte dal MATTM con la collaborazione dell’ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall’ARPA Regionale competente, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Nel PMA dovranno essere definire anche le modalità di pubblicazione dei dati. Il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dall’ARPA competente.</p> <p>Per quanto al Piano di Monitoraggio sulla componente suolo e sottosuolo, le attività di monitoraggio avranno lo scopo di controllare, attraverso rilevamenti periodici, in funzione dell'andamento delle attività di costruzione, le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; l'eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; la verifica che i parametri ed i valori di concentrazioni degli inquinati indicati nelle norme di settore. In fase di esercizio, il monitoraggio avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinate al recupero agricolo e/o vegetazionale</p>
<b>Termine avvio Verifica Ottemperanza</b>	Prima dell’avvio delle attività di cantiere
<b>Ente vigilante</b>	MATTM
<b>Enti coinvolti</b>	ARPA Molise

<b>Condizione Ambientale n. 4</b>	
<b>Macrofase</b>	Corso d’opera e post operam
<b>Fase</b>	Fase di cantiere e fase di esercizio
<b>Ambito di Applicazione</b>	Monitoraggio ambientale - rumore e vibrazioni
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico ai ricettori, sia quelli identificati nello studio acustico sia quelli identificati nello studio relativo all’effetto

<b>Condizione Ambientale n. 4</b>	
	<p>di shadow flickering, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le e mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il Proponente dovrà eseguire il monitoraggio ante operam ed in operam, per un anno successivo all'entrata in esercizio dell'impianto, degli impatti acustici presso i ricettori più vicini agli aerogeneratori per la verifica delle ipotesi formulate in sede di SIA;</p> <p>Tale monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini dovrà essere concordato con ARPA Molise e presentato per la verifica di ottemperanza al MATTM. Il monitoraggio acustico dovrà essere fatto durante tutta la fase di cantiere in prossimità dei recettori, nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà essere proseguito attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.</p>
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	<p>Fase di cantiere: ogni 2 mesi fino alla fine dei lavori e comunque prima della rimozione e smantellamento del cantiere</p> <p><u>qualora siano rilevati valori oltre i limiti</u>: in fase di esercizio ogni 6 mesi</p>
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	ARPA MOLISE
<b>Condizione Ambientale n.5</b>	
<b>Macrofase</b>	Ante Operam
<b>Fase</b>	Fase di cantiere
<b>Ambito di Applicazione</b>	Componenti/fattori Ambientali, Vegetazione
<b>Oggetto della prescrizione</b>	<p>Il proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I cavidotti dovranno essere interrati. Sia nelle fasi di cantiere che di esercizio deve salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto dovrà avvenire in presenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti ed in modo da non ostacolare futuri interventi di</p>



<b>Condizione Ambientale n.5</b>	
	sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; i punti di inizio e fine perforazione dovranno essere esterni alle aree a diversa pericolosità idraulica con TR= 200 anni
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	MATTM
<b>Condizione Ambientale n.6</b>	
<b>Macrofase</b>	Ante Operam
<b>Fase</b>	Fase di cantiere
<b>Ambito di Applicazione</b>	Componenti/fattori Ambientali, Vegetazione
<b>Oggetto della prescrizione</b>	<p>Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale</p> <p>Realizzazione delle piste/strade: per il cantiere e l’esercizio dell’impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità esistente. Ove non fosse possibile, le piste di cantiere/esercizio dovranno essere realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo nella maniera più assoluta l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro)</p> <p>Il proponente in tutte le fasi di cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri.</p> <p>Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti agli interventi</p> <p>Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”</p>

<b>Condizione Ambientale n.6</b>	
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	MATTM
<b>Condizione Ambientale n.7</b>	
<b>Macrofase</b>	POST Operam
<b>Fase</b>	Fase di dismissione dell’opera
<b>Ambito di Applicazione</b>	Aspetti gestionali
<b>Oggetto della prescrizione</b>	<p>Il proponente, cinque anni prima dell’effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che prevede, tra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ le modalità di esecuzione dell’asportazione delle opere, lasciando inalterato l’habitat creatosi alla base delle strutture;</li> <li>✓ Gli interventi di ripristino ambientale dell’area</li> <li>✓ Cronoprogramma e allocazione di risorse</li> </ul>
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall’opera
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	MATTM
<b>Condizione Ambientale n.8</b>	
<b>Macrofase</b>	Corso d’opera - post operam
<b>Fase</b>	Fase di cantiere - fase di esercizio
<b>Ambito di Applicazione</b>	Misure di mitigazione e di compensazione
<b>Oggetto della prescrizione</b>	<p>Atteso che nella documentazione presentata dal proponente è presente un piano di mitigazioni e di compensazioni ambientali da eseguirsi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, il proponente dovrà produrre un aggiornato report delle operazioni seguendo scrupolosamente quanto previsto e descritto nel documento prodotto. Dovrà, prima dell’inizio dei lavori, presentare il progetto di realizzazione delle opere e quindi sottoporre a verifica di ottemperanza la relativa realizzazione.</p>

<b>Condizione Ambientale n.8</b>	
<b>Termine Avvio Verifica Ottemperanza</b>	Fase precedente la messa in esercizio ed in corso d'opera e d'esercizio
<b>Ente Vigilante</b>	MATTM
<b>Enti Coinvolti</b>	ARPA MOLISE

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>CONTRARIO</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>ASTENUTO</b>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	x			
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				
Prof. Vittorio Amadio	x			
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi	x			
Ing. Stefano Bonino	x			
Dott. Andrea Borgia			x	
Ing. Silvio Bosetti	x			
Ing. Stefano Calzolari	x			

ID VIP – 4807 - ISTRUTTORIA VIA - Impianto eolico denominato Rotello costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,85MW per una potenza complessiva di 46,2 MWe da ubicare nel comune di Rotello (CB) in località “Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato” e relative opere di connessione. Proponente Wind Energy Rotello Srl

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>CONTRARIO</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>ASTENUTO</b>
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande	x			
Arch. Giuseppe Chiriatti	x			
Arch. Laura Cobello			x	
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi		x		
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi			x	
Ing. Chiara Di Mambro			x	
Ing. Francesco Di Mino	x			
<del>Ing. Graziano Falappa</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Ing. Despoina Karniadaki	x			

*ID VIP – 4807 - ISTRUTTORIA VIA - Impianto eolico denominato Rotello costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,85MW per una potenza complessiva di 46,2 MWe da ubicare nel comune di Rotello (CB) in località “Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato” e relative opere di connessione. Proponente Wind Energy Rotello Srl*

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>CONTRARIO</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>ASTENUTO</b>
Dott. Andrea Lazzari	x			
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi	x			
Avv. Michele Mauceri			x	
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			
Ing. Santi Muscarà	x			
Arch. Eleni Papaleludi Melis			x	
Ing. Mauro Patti	x			
Cons. Roberto Proietti	x			
Dott. Vincenzo Ruggiero	x			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	x			
Dott. Paolo Saraceno	x			
Dott. Franco Secchieri	x			

ID VIP – 4807 - ISTRUTTORIA VIA - Impianto eolico denominato Rotello costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,85MW per una potenza complessiva di 46,2 MWe da ubicare nel comune di Rotello (CB) in località "Crocella – Mazzincollo – Difesa Grande – Piano Cavato" e relative opere di connessione. Proponente Wind Energy Rotello Srl

	<b>FAVOREVOLE</b>	<b>CONTRARIO</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>ASTENUTO</b>
Arch. Francesca Soro	x			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				
Ing. Manfredi Selvaggi (Rappresentante Regione Molise)			x	

### **Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

### **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)